



Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale "D. Cimarosa - IV Circolo"

Via P. Rivero, 27 - 81031 AVERSA (CE) - Tel. e Fax 0815039947

e-mail: ceic845001@istruzione.it - e-mail PEC: ceic84500L@pec.istruzione.it

sito web: www.cimarosaaversa.edu.it -

La valutazione nella didattica a distanza

Evitando di descrivere il percorso giuridico (seppur necessario) che caratterizza il processo della valutazione, mi limito ad esporre quanto contenuto nella nota del M.I. del 17 marzo 2020, in particolare alcune disposizioni e osservazioni in essa riportate:

- A. *"Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi";*
OVVERO:

La distinzione tra "didattica" e "didattica a distanza" non ha alcun fondamento giuridico: esiste la didattica.

- B. *"Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento"*

OVVERO:

Esattamente come a scuola nessuno si metterebbe ad assegnare esercizi o materiali da leggere per conto proprio, anche nella didattica a distanza l'elemento umano e relazionale è il nucleo dell'attività.

- C. *"Il Consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica"*

OVVERO

il CdC resta l'organo deputato alla valutazione

- D. *"è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche"*

OVVERO

la valutazione è anche un procedimento amministrativo che non può essere interrotto e si ritorna sul concetto del valore prevalentemente formativo della valutazione e della necessità che essa sia tempestiva, trasparente, orientata al miglioramento personale dell'alunno.

- E. *"Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe."*

OVVERO:

Come si è visto nella normativa esaminata, la valutazione è una competenza docimologica, tecnica e professionale in capo al docente MA si esercita dentro il limite dei criteri collegialmente definiti (per esempio le rubriche valutative inserite nel PTOF). Su questo aspetto si ricordi anche l'art. 1 c. 2 del d. lgs. 62/17 che recita "la valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti nel collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

La valutazione fuori dall'aula

E' evidente che la valutazione lontana dall'aula assume un significato diverso. E' necessario pertanto chiedersi cosa sia importante nella valutazione in attività di DaD.

In premessa, mi sento di esprimere un mio pensiero a riguardo della valutazione degli apprendimenti. In questo momento in particolare c'è bisogno di rafforzare lo studente e quello che sta facendo e non metterlo di fronte a degli insuccessi, che lo allontanerebbero da una possibilità che gli viene data; è importante valutare nel senso di dare valore alle loro performance e all'impegno profuso e non semplicemente "misurare".

E' importante valutare anche l'interazione degli alunni, il comportamento che egli assume a supporto dello svolgimento dell'attività, del lavoro degli altri compagni, e quindi quelle competenze sociali che sono trasversali a tutte le discipline.

Non solo, ma è necessario tener presente che, come in classe, ci sono alunni che riescono a lavorare in autonomia e altri che hanno bisogno di un supporto; e tra questi ultimi, in particolare in questo momento, ci sono alcuni che possono usufruire dell'aiuto dei familiari ed altri meno, perché poco seguiti e con pochi punti di riferimento.

Accanto a questi aspetti che descrivono le dinamiche possibili che ruotano intorno all'efficacia della DaD, ci sono poi quegli aspetti tecnologici che possono condizionare il rendimento e l'efficacia della partecipazione; dentro il meccanismo della connettività, per quanto democratico, è necessario tener presente che ci sono i più favoriti e i meno favoriti (chi possiede un sistema di connessione efficace, chi si serve del solo smartphone, ecc.).

Cosa fare se il contatto con l'alunno non avviene?

In questo caso è evidente che all'alunno non possono giungere i materiali, non può seguire le videolezioni, né sincrone né asincrone, perché caso mai non ha la connessione, non ha strumenti adeguati, ecc.. In tal caso verrebbe messa in discussione anche la valutazione.

E' importante capire cosa sta succedendo e avere pazienza. Mettersi in contatto con i genitori è essenziale, far sentire la vicinanza dell'istituzione e trovare una soluzione insieme all'alunno e al genitore, fargli capire che il contatto non avviene con carattere sanzionatorio, non per controllare, ma perché si vuole capire cos'è che non funziona, perché si è intenzionati ad aiutarlo.

Quando valutare?

Attraverso dei momenti di incontro on line

Un compito on line ha valore giuridico?

Ho fatto una breve ricerca e penso di poter sintetizzarne l'esito nei seguenti punti:

Un compito o una verifica online pertanto hanno effetti giuridici in questi casi:

- *lo studente o il suo genitore/tutore lo trasmettano firmato digitalmente (poco probabile);*
- *lo studente o il suo genitore/tutore lo trasmettano tramite PEC (già più diffusa);*
- *la produzione/consegna avvenga tramite piattaforme che identifichino in modo univoco l'accesso, che consentano di risalire con certezza all'autore e ne garantiscano la non modificabilità (è il caso delle piattaforme come Google Classroom, WeSchool, e altre piattaforme riconosciute o integrate in altri sistemi)*

Pertanto, in attesa di eventuali ulteriori indicazioni operative in merito, si ritiene di poter fare riferimento a queste sintetiche informazioni.

Come valutare?

E' chiaro che la DaD manca del diretto controllo degli studenti, per cui è necessario concedere loro un certo margine di fiducia attraverso una progressiva azione di responsabilizzazione. Utile fare anche l'appello per verificare effettivamente chi è presente quando ci si connette, facendo notare come questa prassi rientri anche nella valutazione del comportamento di lavoro e nella formulazione del giudizio sintetico che accompagna la valutazione dell'apprendimento. Di seguito si elencano alcune modalità di valutazione in sincrono, indicazioni reperite su Avanguardie educative nell'ambito di esperienze svolte da altre scuole che da tempo adottano la DaD:

Tipologia di verifiche	Strumenti	Metodologie
<p>Verifiche orali</p>	<p>App: Jitsi Meet Con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione</p>	<p>L'interrogazione Adattare la tipologia di domande alla situazione. Evitare domande che abbiano risposte facilmente reperibili con Google (googlabili: antipatico neologismo ma che rende facilmente l'idea) e optare per domande di ragionamento o compiti di realtà. Le domande non saranno "compilative", bensì "generative": <i>Perché? Cosa ti fa dire questo? Sulla base di quali evidenze?</i> Cioè domande che portino alla luce percorsi logici e collegamenti Esposizione di un argomento Si lascia qualche minuto lo studente libero di esporre l'argomento; poi si passa a una fase di domande veloci, valutando la prontezza e la coerenza della risposta</p>
<p>Verifiche scritte in modalità sincrona</p> <p>In modalità sincrona si intende con l'insegnante presente, quindi si può effettuare in tutte le tipologie di verifica elencate, purché si chieda agli studenti di attivare Meet durante la verifica e quindi di essere "osservati" durante la stessa</p>	<p>Google Moduli</p> <p>a) Somministrazione di test, creare un "compito con quiz", in questo modo si crea direttamente un file di Google Moduli che è poi possibile modificare andando a porre domande di varie tipologie (scelta multipla, paragrafo, risposta breve, etc.) Sono utili per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutare le preconoscenze • verifica formativa e fornire feedback • autovalutazione e monitoraggio personale <p>b) Somministrazione di verifiche scritte con consegna tramite le piattaforme a disposizione</p> <p>c) programmazione di verifiche scritte quali temi, saggi argomentativi, relazioni, con l'assegnazione di un compito e la riconsegna dello stesso sulle piattaforme a disposizione</p>	<p>Compiti a tempo Sulle piattaforme a disposizione si possono inserire dei compiti a tempo, cioè compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio della lezione, dando come scadenza l'orario della fine della lezione. Le domande, sia domanda a risposta multipla che a risposta aperta, non devono essere facilmente rintracciabili su Google. Lo scopo è valutare la comprensione dell'argomento e il grado di attenzione dello studente, ma anche l'efficacia dell'intervento del docente Produzione di testi, relazioni Utile l'utilizzo di software antiplagio (Compilatio) Esperimenti e relazioni di laboratorio Il docente può assegnare la visione di un filmato di un esperimento e chiedere allo studente di formulare ipotesi o in alternativa di redigere una relazione</p>

		<p>Esperienze di rielaborazione personale dell'alunno sui temi educativi da trattare (sulla base di letture, materiali, film, video, ...) invitandolo eventualmente a documentarsi di persona e relazionare; scrivere un piccolo elaborato, una riflessione critica o fare un commento a un testo</p> <p>Compiti di realtà da produrre in autonomia (per es. realizzare modellini di cellule, tenere un'autobiografia di questi giorni, realizzare disegni/immagini che esprimano le paure di questo periodo, ...)</p>
--	--	--

Alcune considerazioni sulle modalità di consegna e di esecuzione del compito di verifica:

Tener presente che il numero delle prove deve essere congruo e tale da consentire una valutazione trasparente e realistica

Per i compiti scritti è opportuno dare una consegna con ora di inizio e di fine; il compito andrebbe realizzato in formato Word e trasformato poi in pdf per la restituzione in piattaforma.

E' utile la proposta di un compito complesso, cioè che chiede un ragionamento e che non prevede soluzioni scaricabili da internet, come può accadere nel caso di domande e risposte, ad es. compiti transdisciplinari, costruiti come problem posing o problem solving e che chiedono, quindi, la rielaborazione dello studente.

La correzione va fatta in tempi ragionevoli e nel rispetto dei criteri di valutazione deliberati dal Collegio. Utilizzare il REL per documentare l'avvenuta verifica nella stessa modalità in cui viene utilizzato in condizioni di normalità.

Si raccomanda di registrare sempre sul Registro elettronico i compiti assegnati, anche al fine di consentire ai docenti del consiglio di classe di prenderne visione e distribuire in maniera equilibrata il carico di lavoro per gli studenti.

Naturalmente si tratta di un documento in progress e suscettibile di modifiche

Il Dirigente Scolastico

Mario Autore

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993*